

COLLEGIO SALESIANO

S. CARLO

BORGO. S. MARTINO
(Alessandria)

Borgo S. Martino, 30 Settembre 1942 XX.



CARISSIMI CONFRAPELLI,

Il 19 p. p. il buon Confratello Professo Perpetuo

Sac. ATILIO BRANCA

di anni 63

volava al Cielo, dopo un purgatorio di quasi un anno di malattia, in questa casa dov'era ben voluto e stimato da Confratelli e Giovani. Costretto in questi ultimi mesi alla quasi immobilità, chiuso nella sua cameretta, ove accoglieva con tanta

cordialità, era felice in mezzo alle sue sofferenze di prestarsi, per chi glie lo richiedesse, nel sacro ministero della Confessione. Viveva sempre nella speranza di potersi riavere, non per prolungare la sua vita terrena, che ben volentieri offriva al Signore, ma per riprendere il lavoro interrotto e aumentare, se fosse stato possibile, i meriti per il Paradiso.

« Oh, potessi far ancora qualcosa per i nostri cari giovani » : era la sua frase abituale che lasciava capire la sua passata attività per Don Bosco Santo e il desiderio ardente di condurre ancora anime a Dio. Mai, come ebbero ad attestare quei che più frequentemente l'avvicinavano, rimase affievolita in lui la fiamma viva della sua passione per la vita salesiana ch'egli esplicò con ardore sempre giovanile in mezzo ai giovani, specialmente nell'Oratorio Festivo, che fu il suo campo principale di lavoro. E tali doti erano permeate, oltrechè da una pietà sentita e sincera e da una certa giovialità che gli cattivava la simpatia e la fiducia dei giovani, da un tratto squisitamente delicato da farlo distinguere per un vero figlio di S. Giovanni Bosco. Lavoratore instancabile, nulla tralasciava, assoggettandosi a non piccole umiliazioni specie nel tender la mano ai benefattori per sopperire ai bisogni del suo Oratorio.

Dalla vasta sua fatica squisitamente salesiana ne sono prova le lettere che continuamente anche durante la malattia riceveva dai suoi ex-allievi oratoriani, e le lusinghiere attestazioni da parte di autorità, specialmente di Mons. Filippello, Vescovo di Ivrea, nella cui diocesi il caro D. Attilio ebbe a svolgere l'opera sua per diversi anni nell'Oratorio di Caluso.

Il caro nostro D. Branca, nato a Milano nel 1879, ebbe una fanciullezza un po' tristamente avventurosa. Ultimo di tre fratelli, rimasto orfano ancora in giovane età, fu affidato alle cure di uno zio, il quale, scorgendo nel nipote una natura un po' irrequieta ed insofferente di disciplina, lo rinchiuse in un collegio di Milano. Quivi ebbe però la fortuna di avvicinare un santo sacerdote che prese a ben volergli e ad instillargli quei germi di vita cristiana che dovevano poi sbocciare in una vocazione salesiana.

E fu così che dopo gli studi ginnasiali, per uno dei tanti casi della Divina Provvidenza, venne a conoscere l'opera nostra. Fu accettato nell'Oratorio di Valdocco come Figlio di Maria e quivi si rafforzò nelle sue pie e generose aspirazioni.

verso la Congregazione Salesiana verso cui si sentiva chiamato. Compiuto il noviziato ed emessi i voti triennali, iniziava la sua vita di lavoro con una esuberanza veramente degna di un Figlio di Don Bosco Santo, nelle varie case di Torino, Borgomanero, Asti, Biella, Trino, rivelando doti non comuni nelle mansioni di insegnante, di economo, di consigliere scolastico e di Direttore di Oratori Festivi. Lavoro vario e multiforme che non l'arrestò fino al suo ultimo campo di attività in questa Casa, in qualità di Confessore, ove era felice di trovarsi, perchè benedetta dalla presenza del nostro Grande Padre San Giovanni Bosco.

Costretto a letto nelle ultime settimane, rare volte si mostrò impaziente o stanco di soffrire. Morì col sorriso sulle labbra, attorniato dai Confratelli, dopo aver ricevuto, durante la penosa malattia, la benedizione di S. E. Mons. Vescovo di Casale, di passaggio in questa Casa in occasione delle giornate di ritiro dei giovani di Associazione Cattolica, e le visite del Sig. D. Berruti, del Sig. D. Tirone e del Sig. Ispettore. I funerali, a cui parteciparono le Autorità, popolo numerosissimo ed un centinaio di giovani collegiali, attestarono l'affetto e la stima che godeva il caro estinto.

Anima cara a Dio, ci dà fiducia che sia già a godere l'eterno premio riservato ai giusti; lo raccomando tuttavia alle vostre preghiere e nello stesso tempo vogliate ricordare questa Casa e il

Vostro affezionatissimo in Don Bosco Santo

Sac. Giovanni Comino

Direttore

Dati per il necrologio: Sac. BRANCA ATTILIO, nato a Milano nel 1879, morto a Borgo S. Martino (Alessandria) il 19 settembre 1942, a 63 anni di età, 40 di professione e 34 di sacerdozio.

COLLEGIO SALESIANO
S. CARLO

(Alessandria)

BORGO S. MARTINO

≡

Stampe

Rev. Lij. Direttore

Istituto c. Cuore

(Morino)

Villa la Magliola (Chivasso)